

COMUNE DI VARALLO

(PROVINCIA DI VERCELLI)

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO : FORNITURA e GESTIONE CALORE a BIOMASSA

Periodo: 16/09/2016 – 15/09/2021

**- DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZE -**

(art. 26, comma 3, D.Lgs. n. 81/2008)

C.I.G. 6846584BD7

Dati appaltatore

Azienda	Comune di Varallo
Datore di lavoro	BOTTA Eraldo
R.S.P.P.	Zeno Moretti

Considerazioni Generali

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto richiesto ai sensi dell'Art. 26 del D. Lgs 81/2008, secondo il quale le Aziende appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) e a stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso.

Il campo di applicazione è relativo ai contratti pubblici di forniture e servizi per i quali non vi è una norma consolidata relativa al calcolo dei costi contrattuali della sicurezza.

Infatti, l'art. 26 del D. Lgs.81/08 impone alle parti contrattuali dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione.

Nel caso della P.A. l'affidamento di servizi impone il compito di porre in essere un flusso informativo e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità solo indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano.

La valutazione di interferenza è fattibile solo per categorie di attività o addirittura per singoli servizi e forniture. In alcuni contesti la tutela della sicurezza potrebbe essere minima per l'operatore economico e massima quella derivante dalle interferenze create dall'amministrazione.

Per quanto concerne i costi della sicurezza per i contratti di lavori pubblici, il presente DUVRI si attiene a quanto previsto nelle "Linee Guida per l'applicazione del **DPR 222/2003**", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 1 marzo 2006. In tale documento viene evidenziato come i costi della sicurezza per i lavori sono solo e soltanto quelli individuati nell'art. 7 del DPR 222/2003, così come ribadito anche dalla determinazione n. 4/2006 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici. I costi della sicurezza non possono essere soggetti a ribasso in sede di gara.

REDAZIONE E GESTIONE DEL DUVRI

Il presente documento "DUVRI" si prefigge lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi, è messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica, ai sensi dell'art.68 e dell' All. VIII del D. Lgs.163/06.

L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza senza che per questo motivo le integrazioni possano giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Nel DUVRI non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

Come già detto, i costi della sicurezza di cui all'art.86 c. 3bis del D.Lgs 163/06 si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza in analogia a quanto previsto per gli appalti di lavori dal DM 145/00 "Capitolato generale d'appalto", art.5 c.1 lettera i) e dal DPR 222/2003 art.7.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio o della fornitura, si renda necessario apportare varianti al contratto, così come indicato nella Circ. Min. Lav. n.24/07, la Azienda procede all'aggiornamento del DUVRI ed eventualmente dei relativi costi della sicurezza.

TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

1. derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
2. immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
3. esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
4. derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

L'Art. 86 c.3 bis del Codice dei contratti pubblici, di cui al D.lgs.163/06, così come modificato dall'art.8 della L.123/07, richiede alle stazioni appaltanti che *"... nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatari sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture."*

Inoltre nel successivo comma 3.ter, si richiede che *"il costo relativo alla sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta"*.

L'art.87 del D.lgs.163/06, al c.4 secondo periodo recita: *"Nella valutazione dell'anomalia la stazione appaltante tiene conto dei costi relativi alla sicurezza, che devono essere specificatamente indicati nell'offerta e risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche dei servizi o delle forniture"*.

L'amministrazione è tenuta a computare solo i rischi interferenziali, a conteggiare gli stessi ed a sottrarli a confronto concorrenziale

ANAGRAFICA DELL'APPALTO

2.1 OGGETTO DELL'APPALTO

Fornitura del calore prodotto mediante biomassa tipo cippato legnoso proveniente da circuito classificato come "FILIERA CORTA"

COMMITTENTE: COMUNE DI Varallo

Indirizzo sede legale: Corso Roma, 31 (Villa Durio) 13019Varallo

Tel. 0163/562711 Fax: 0163/51826

C.F. 00176400026 - P.Iva: 00176400026

Datore di lavoro: BOTTA Eraldo

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Comunale: Zeno Moretti

Responsabile del servizio: Riccardo Peco

Telefono 0163/562711 fax 0163/51826 email peco@comune.varallo.vc.it

APPALTATORE DEL SERVIZIO (da completare con i riferimenti a seguito di aggiudicazione appalto)

Impresa da selezionare in base a gara pubblica

Indirizzo sede legale:.....

Indirizzo unità produttiva:.....

Codice Fiscale e P.IVA :.....

Registro imprese:.....

Legale Rappresentante:.....

Datore di lavoro:.....

Referente del coordinamento:.....

Responsabile servizio prevenzione e protezione

Medico competente

Scuole

Scuola alberghiera

Datore di lavoro: _____

Referente: _____

scuole Secondaria di Primo grado

Datore di lavoro: _____

Referente: _____

3. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

A fronte della Valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto in oggetto, si sono rilevate possibili situazioni di interferenza. In relazione all'appalto in oggetto, le interferenze individuate sono ascrivibili ad alcune fasi dell'attività, di seguito evidenziate, mentre per altre fasi l'attività dell'appaltatore viene effettuata in orari non coincidenti all'attività della committenza.

A seguito della valutazione effettuata, vengono inoltre valutati i costi per la sicurezza relativamente a:

- a) procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- b) misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Descrizione dell'appalto

L'appalto ha per oggetto:

a. la fornitura del calore prodotto mediante biomassa tipo cippato legnoso proveniente da circuito classificato come "FILIERA CORTA" avente le seguenti caratteristiche:

cippato di legno e di bosco di cui alle norme UNI CEN/TS 11264 e UNI EN 14961-4, percentuale di acqua non superiore al 60%, potere calorifico non inferiore a 3,8 KWh per ogni chilogrammo di cippato, peso specifico superiore a 300 Kg. per ogni metrocubo stero di cippato considerando che da 1 metrocubo di legna si ottengono 2,78 metricubi steri di cippato, lunghezza delle scaglia compresa tra 3 cm. e 10 cm., nonché rispettare le tipologie di materiale vegetale di cui al D.P.C.M. in data 08/03/2002

Il Fornitore si impegna a garantire la tracciabilità del combustibile fornito, adottando modalità che rendano evidente la provenienza del combustibile.

b. la gestione, la conduzione e l'esercizio per la durata contrattuale dell'impianto caldaia e la somministrazione del calore, negli edifici di proprietà o di competenza dell'Amministrazione Comunale, di cui al successivo art. 4);

c. la gestione, la conduzione e l'esercizio delle reti di distribuzione e degli impianti termici al servizio del riscaldamento nelle aule, nelle direzioni e negli uffici annessi e relativi ambienti, asili, municipi, abitazioni residenziali, salone parrocchiale, chiesa parrocchiale e centro polifunzionale ;

d. la produzione e la fornitura di acqua calda sanitaria dove indicato;

e. la manutenzione ordinaria di tutti gli impianti termici ed impianti elettrici all'interno della centrale caldaia nonché dei locali scambiatori ubicati nelle singole utenze allacciate;

f. la manutenzione ordinaria ed il controllo telematico di tutti gli impianti, il tutto per il perseguimento dell'uso razionale dell'energia e del risparmio energetico secondo le condizioni stabilite dal presente Capitolato d'onere del quale l'Appaltatore ha preso completa conoscenza;

g. le prestazioni professionali svolte come Direzione e Terzo Responsabile del servizio ai sensi dell'art.31, c.1 e 2, L. n. 10/1991, nonché il personale tecnico per la sorveglianza, assistenza, al fine di garantire il buon andamento e funzionamento a norma vigente degli impianti.

h. la fornitura e l'immagazzinamento di ogni materiale d'uso e consumo per tutta la durata del contratto;

i. l'istituzione di un punto di raccolta sul territorio comunale, per il conferimento gratuito di legna vergine da parte dei privati cittadini.

j. gli interventi di manutenzione straordinaria volti a migliorare l'efficienza dell'impianto esistente, eventualmente previsti in fase di offerta;

k. la presentazione, 6 mesi prima dalla scadenza del contratto, di una dettagliata relazione sull'andamento della trascorsa gestione e sullo stato degli impianti;

l. quant'altro non espressamente indicato, ma ritenuto necessario per l'espletamento del servizio oggetto contrattuale, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative.

Resta inteso che l'Impresa si ritiene completamente edotta di tutti i suoi oneri e delle condizioni di fatto con cui dovrà svolgere la gestione, assumendosi quindi anche le conseguenti responsabilità.

Durata del contratto

La durata dell'appalto è di anni 5 con decorrenza dal 16/09/2016 con scadenza il 15/09/2021 e comunque triennale dalla data di aggiudicazione. L'avvio del servizio potrà essere effettuato nelle more di stipula del contratto "sotto le riserve di legge".

In caso di offerte uguali con pari punteggio, l'appalto verrà aggiudicato mediante sorteggio. Si procederà all'aggiudicazione dell'Appalto anche in caso di presentazione di una sola offerta purchè valida.

Edifici compresi nell'appalto

Elenco degli edifici che formano oggetto del contratto, con l'indicazione dell'esatta denominazione ed ubicazione, la volumetria vuoto per pieno, cippato usato e le caratteristiche degli impianti:

Caldaia MAWERA mod. A/6871 Hard, potenza termica nominale 850 KW, potenza termica a focolare 950 KW, tipo alimentazione caldaia: spintore; caratteristiche del materiale da utilizzare: materiale vegetale prodotto da interventi selvicolturali, da manutenzione forestale e da potatura, materiale vegetale prodotto dalla lavorazione esclusivamente meccanica di legno vergine e costituito da cortecce, chips, refili di legno e tondelli di legno vergine proveniente da segheria.

Descrizione volumetrie degli edifici riscaldati (valori indicativi) :

Scuola alberghiera e scuole medie	volume riscaldato: 28.377 metri cubi
Istituto laboratorio ebanisteria	volume riscaldato: 801 metri cubi
Palestra di roccia	volume riscaldato: 1.172 metri cubi
Foresteria	volume riscaldato: 2.048 metri cubi
	Totale volume riscaldato : 32.398 mc.;

Terzo Responsabile

Il Terzo Responsabile è rappresentato dalla persona fisica o giuridica che, essendo in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti e comunque di idonea capacità tecnica-professionale, è delegata dall'Appaltatore ad assumere la responsabilità dell'esercizio degli Impianti Termici, della manutenzione e dell'adozione delle misure necessarie al contenimento dei consumi energetici ed alla salvaguardia ambientale .

Pertanto la Ditta appaltatrice deve possedere i requisiti di cui all'art. 11, c. 3 , del D.P.R. n°412/1993 per svolgere le funzioni di terzo responsabile ed in particolare i requisiti tecnico-professionali-organizzativi idonei a svolgere le attività di conduzione, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, di controllo, conformemente alle norme tecniche UNI-CTI, UNI-CIG, UNI-CEI, per quanto di competenza.

Saranno a carico del terzo responsabile ogni sanzione dovuta per inosservanza delle norme di cui all'art. 31 della L. n°10/91;

In particolare il terzo responsabile è tenuto :

- al rispetto del periodo annuale di esercizio

- all'osservanza dell'orario prescelto, nei limiti della durata giornaliera di attivazione consentita dall'art. 9 del D.P.R. n°412/93
- al mantenimento della temperatura ambiente entro i limiti consentiti dalle norme in vigore.
- al rispetto degli artt. 5 ,6 e 7 del D.P.R. n°412/93 sui requisiti e dimensioni degli impianti termici, sul rendimento minimo dei generatori e sulla termoregolazione e contabilizzazione degli impianti.

Dovrà essere esposta presso ogni impianto termico, una tabella in cui deve essere indicato :

- il periodo annuale di esercizio dell'impianto termico
- l'orario di attivazione giornaliero
- le generalità ed il domicilio del soggetto responsabile dell'esercizio e manutenzione dell'impianto termico.

Spetta inoltre al terzo responsabile, compilare e conservare il libretto di centrale, secondo quanto disposto dal D.P.R. n°412/93.

Obblighi dell'appaltatore

In dipendenza e relazione di quanto stabilito nei precedenti articoli, sono dunque a carico dell'appaltatore :

- a. la fornitura del legno cippato per l'esercizio degli impianti individuati e descritti al precedente ART.n°5 secondo le singole caratteristiche dei generatori di calore;
- b. la conduzione delle centrali e sottocentrali termiche e di tutte le relative apparecchiature accessorie e complementari;
- c. l'esercizio dei servizi di produzione dell'acqua calda sanitaria;
- d. l'esecuzione tempestiva e periodica di tutte le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di produzione nei termini descritti agli ARTT. n°14 e 15;
- e. l'impiego del personale, delle attrezzature necessarie ed utili e degli strumenti per la conduzione e la manutenzione ordinaria preventiva;
- f. la direzione tecnica dei servizi suddetti ed il mantenimento di adeguati rapporti con la Direzione della gestione;
- g. la fornitura di ogni materiale d'uso e consumo;
- h. le prove e le misure di controllo che le Amministrazioni Comunali e/o Enti superiori (come VV.F., I.S.P.E.L., ecc...) intendessero effettuare sui servizi in gestione, compresi i controlli delle temperature interne degli ambienti;
- i. le prestazioni di un Terzo Responsabile del servizio e di personale tecnico per la sorveglianza del buon andamento del servizio stesso;
- j. le opere murarie per assistenza ai lavori di manutenzione;
- k. Al termine di ogni stagione la Ditta Appaltatrice è tenuta a fornire i quantitativi annui dei MW/h utilizzati e i quintali di cippato impiegati all'Amministrazione Comunale, regolarmente documentati;
- l. La messa a disposizione nel territorio del Comune di Varallo di idonea area atta a ricevere il materiale ramaglie e residui legnosi provenienti dal taglio di piante che spontaneamente i cittadini residenti e non nei comuni di Varallo, e limitrofi, ritenessero di far affluire in detta area spontaneamente e senza alcun rimborso dovuto e pattuito;
- m. In caso di arresto e/o guasto del generatore principale il funzionamento con l'impianto di riserva a gas metano dovrà essere limitato alle emergenze e cause di forza maggiore sull'impianto primario.

Obblighi dell'Amministrazione Comunale

Dagli obblighi dell'appaltatore restano esclusi e sono a carico delle Amministrazioni Comunali:

- a. la fornitura dell'acqua, del gas metano e dell'energia elettrica;
- b. le opere idrauliche e civili relative alla rete di distribuzione del teleriscaldamento dell'acqua calda dall'uscita degli impianti di produzione all'utilizzo.

Responsabilità dell'appaltatore

L'appaltatore è responsabile dei danni derivanti da negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza, incapacità delle leggi, delle normative o di prescrizioni impartite dall'Amministrazione Comunale, arrecati per fatto proprio o dei propri dipendenti o di persone di cui esso si avvale per qualsiasi motivo, sia a personale proprio o di altre ditte od a terzi comunque presenti, sia a cose della stazione appaltante o di altre Ditte. La responsabilità dell'appaltatore si estende ai danni, a persone e cose, che derivassero da errori od inadeguatezze nella gestione ed a quelli che potessero verificarsi per la mancata predisposizione dei mezzi di prevenzione.

Personale dell'appaltatore

Il personale addetto alle attività di cui al presente contratto, che potrà comprendere sia lavoratori subordinati che persone incaricate sotto altro titolo, lavorerà alle dipendenze e sotto l'esclusiva direzione dell'appaltatore. Pertanto l'Amministrazione Comunale rimarrà del tutto estranea e sollevata da qualsiasi contestazione fra l'Appaltatore ed il predetto personale.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di chiedere all'imprenditore di allontanare gli addetti al servizio che per ragioni, da specificare nella richiesta, non dovessero essere graditi. Nei confronti del personale con rapporto di lavoro subordinato, l'Impresa appaltatrice si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro in vigore per il tempo in cui si svolge il servizio anzidetto. In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel presente articolo, accertata dall'Amministrazione Comunale o ad esse segnalate dall'Ispettorato del Lavoro, l'Amministrazione Comunale comunicherà all'Impresa e se del caso, anche all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà secondo la normativa vigente. Per eventuali detrazioni e sospensioni dei pagamenti, l'Impresa appaltatrice non potrà opporre eccezioni alla stazione appaltante.

L'appaltatore ha l'obbligo di mettere a disposizione degli impianti un operaio professionale specializzato (termoidraulico, bruciatorista, elettricista) ed eventualmente un manovale per tutto il periodo di durata del contratto.

Detto personale dovrà prendere in consegna gli impianti indicati al precedente ART.n°5

Detto personale avrà l'obbligo di trovarsi sull'impianto dove è stato segnalato il guasto entro 60 minuti dalla chiamata.

La ditta aggiudicataria si impegna ad istituire entro il 15 ottobre 2016 un centro operativo sul territorio della Valsesia, che consente di intervenire su ogni impianto entro 60 minuti dalla segnalazione di un guasto.

Accesso del personale del Comune agli impianti

Gli impianti termici ed i relativi locali dovranno essere accessibili in qualunque momento al personale tecnico dell'Amministrazione Comunale per gli opportuni controlli sulla regolarità, efficienza e funzionalità dell'intera fornitura.

Di ogni visita verrà redatto apposito verbale in duplice copia, una per ciascuna parte, e conterrà la descrizione delle operazioni effettuate e delle eventuali irregolarità riscontrate. Il Fornitore ha la facoltà di formulare le proprie controdeduzioni sui fatti esposti dal verbalizzante, contestualmente o inoltrandola all'Amministrazione entro i successivi cinque giorni. L'accesso agli impianti è vietato a qualsiasi altra persona estranea alla gestione degli stessi; l'accesso altresì è vietato ai dipendenti del Comune che non siano accompagnati da personale del Fornitore, fatto salvo per il Funzionario Responsabile del Servizio che ha viceversa libero accesso.

Riconsegna finale e collaudo

Gli impianti ed i loro accessori, alla fine del rapporto contrattuale, dovranno essere riconsegnati nello stato di conservazione, di manutenzione, di funzionalità in cui si trovavano all'atto della presa in carico, salvo il normale deperimento per l'uso e le modifiche rese indispensabili per effetto dell'applicazione del presente capitolato.

Allo stesso modo dovrà essere riconsegnata tutta la documentazione tecnica ed amministrativa. A tale scopo verrà redatto dal Fornitore, per ogni singolo impianto, un "verbale di riconsegna impianto", nel quale verranno indicate, in contraddittorio con l'Amministrazione, tutte le osservazioni circa lo stato degli impianti e la loro efficienza.

Subforniture

Il Comune, nella sua qualità di stazione appaltante, verificherà che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e/o i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto integrato, sia inserita la clausola con la quale ciascuno di essi assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010. A tal fine, almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle prestazioni subappaltate, l'appaltatore produce alla stazione appaltante copia del/i contratto/i di subfornitura.

Il Fornitore assume le misure e le responsabilità per evitare il verificarsi di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i suoi dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che essa dovesse arrecare a terzi in conseguenza delle attività connesse alla fornitura di calore, sollevando il Comune da ogni responsabilità al riguardo, ai sensi dell'art. 14 del D.M. n. 145/2000. A tale scopo il Fornitore deve dotarsi di un'adeguata assicurazione per tutti i rischi di esecuzione e di gestione da qualsiasi causa determinati, che prevede una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori, con un massimale di euro 2.500.000,00 per ogni persona nonché per danni a cose, nonché verso prestatori di lavoro con un massimale di euro 1.000.000,00 per ogni persona

Per i dettagli si rimanda al capitolato

Analisi rischi da interferenze

Dall'analisi delle attività oggetto del contratto si possono distinguere le seguenti caratteristiche:

Lavoro presso centrale termica

Lavoro presso edifici Comunali

Nel lavoro presso centrale termica non si evidenziano interferenze dirette ma permane comunque l'obbligo del rispetto delle normative inerenti la sicurezza.

Nei lavori presso gli edifici comunali possono essere presenti interferenze sia con i dipendenti comunali presenti nelle strutture sia con il personale presente in tali strutture.

Sicuramente è presente una interferenza nei lavori effettuati presso gli edifici comunali scolastici.

L'intervento nelle scuole è da considerarsi potenziale, infatti è previsto solo in caso di malfunzionamenti.

Misure Generali Tecniche Organizzative Comportamentali

Prima di iniziare i lavori, l'affidataria ha preso visione dei luoghi di lavoro dell'affidante ed in particolare di tutto quanto possa interferire con l'attività commissionata onde evitare o limitare i rischi interferenziali segnalando e concordando con l'Affidante le necessarie e opportune misure di sicurezza specifiche.

L'affidataria si impegna ad attuare le misure organizzative e tecniche concordate in fase di stipula del contratto di affidamento.

L'affidataria informa i propri dipendenti riguardo ai rischi presenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza.

Il personale dell'affidatario non potrà introdurre nei locali o sui mezzi dell'affidante terze persone o farsi accompagnare da terze persone; esso si dovrà presentare al lavoro indossando la tessera di riconoscimento prevista dal D.lgs. 81/08 ed eventuali Dispositivi Individuali di Protezione fornitigli dal proprio datore di lavoro.

E' vietato al personale dell'affidataria l'accesso ai locali e luoghi non pertinenti le attività previste nel contratto di affidamento

Nell'esecuzione dell'appalto, devono essere adottate tutte le misure che, secondo le particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori;

Devono essere rispettate, tutte le norme vigenti di tutela dell'ambiente, con particolare riferimento all'inquinamento delle acque, all'inquinamento dell'aria, ed allo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e tossici nocivi;

L'appaltatore si assume ed è responsabile degli oneri derivanti dal comportamento dei propri dipendenti, quando si dovessero verificare danni a persone o cose appartenenti all'azienda committente od a terzi che reclamassero risarcimenti di danni causati dai dipendenti della ditta appaltatrice;

Rischi specifici e di interferenza:

Personale della ditta appaltatrice	Interferenza con	Si	No	Pericoli/rischi	Misure
------------------------------------	------------------	----	----	-----------------	--------

	Personale della ditta appaltatrice	Interferenza con	Si	No	Pericoli/rischi	Misure
	Affidamento di lavori a imprese esterne	Contatto “rischioso” tra il personale del committente e quello dell’appaltatore e quello della scuola (per le strutture scolastiche (docenti personale Ata Studenti)) o tra il personale di imprese diverse che operano nella struttura con contratti d’opera differenti.	X		Conseguenze: urti, schiacciamenti, scivolamenti, esposizione ad agenti fisici.	Il Committente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell’inizio dei lavori la riunione di coordinamento. Nel corso dell’incontro il Committente provvederà a informare le imprese sulle misure adottate per eliminare i rischi da interferenze. L’attività delle varie imprese e quella scolastica dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra le imprese (es. lavori in orari diversi), né tra imprese e personale scolastico (in aree separate).
	Transito, manovra e sosta di automezzi nelle aree esterne.	Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni (personale scolastico, allievi e personale dell’impresa appaltatrice).	X		Conseguenze: Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni	Le imprese devono concordare preventivamente con il committente e con la scuola (per le manutenzioni scolastiche), le modalità di accesso e i percorsi interni da utilizzare. Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l’ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l’area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. Per i lavori edifici scolastici E’ vietato effettuare le operazioni di scarico e carico in prossimità delle uscite dell’edificio scolastico, durante l’ingresso e l’uscita degli allievi. Qualora le suddette operazioni siano già state iniziate devono essere immediatamente sospese e riprese solo dopo aver avuto esplicita autorizzazione da parte del personale scolastico preposto al controllo delle uscite. E’ assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale o mezzo.
	Accesso alle aree oggetto di lavori.	Presenza di personale scolastico e allievi nelle aree oggetto dei lavori di appalto.	X		Conseguenze: urti, schiacciamenti, scivolamenti, rischio elettrico, esposizione ad agenti fisici.	L’impresa, laddove le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvede a delimitare/confinare le aree di lavoro e a porre specifica segnaletica informando il referente della scuola fornendogli informazioni sui rischi introdotti (es. rischio elettrico, sostanze pericolose, ecc.). Per i lavori edifici scolastici Il personale scolastico è tenuto a: - rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall’impresa. - non utilizzare le attrezzature di proprietà dell’impresa.
	Smaltimento rifiuti	Presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro	X		Conseguenze: tagli, abrasioni	E’ obbligo dell’impresa provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi). Terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito e in ordine. Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose deve avvenire secondo la normativa vigente.
	Emergenza	Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne			Conseguenze: ustioni, intossicazioni, asfissia	Prima di iniziare l’attività ciascun lavoratore dell’impresa che opera nella scuola deve prendere visione delle planimetrie esposte nei corridoi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi

	Personale della ditta appaltatrice	Interferenza con	Si	No	Pericoli/rischi	Misure
						antincendio. Deve inoltre conoscere le procedure di emergenza ed il segnale di allarme (evacuazione). Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati alla gestione dell'emergenza. Qualora presenti partecipano alle prove di evacuazione. Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione. Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili. Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il Servizio di Prevenzione e Protezione della scuola affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti la scuola delle nuove disposizioni. Solo successivamente e con il consenso scritto del Dirigente scolastico si può provvedere a interdire la via di esodo o uscita di emergenza. Tale condizione deve comunque essere protratta per il minor tempo possibile. E' onere dell'impresa porre apposita cartellonistica provvisoria indicante i percorsi di esodo alternativi. I lavoratori dell'impresa, in presenza di situazioni di pericolo, devono immediatamente darne comunicazione agli addetti alla squadra di emergenza.

INDICAZIONI OPERATIVE

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (Art. 26, D.Lgs. 81/2008). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi.

INDICAZIONI OPERATIVE SPECIFICHE SCUOLA

LA VELOCITA' DI ACCESSO E PERCORRENZA DI MEZZI DI TRASPORTO NELLE AREE COMUNALI LIMITROFE ALLA SCUOLA DOVRA' ESSERE LIMITATA AI 10 KM/H; il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

E' vietato fumare all'interno e **nelle pertinenze** della scuola

E' vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Comune

Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;

In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente il personale della scuola e del Comune.

MISURE IDONEE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE

Le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale.

Esse vengono concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento, con particolare riferimento alla prima riunione successiva alla consegna lavori.

COSTI DELLA SICUREZZA NEL CONTRATTO DI SERVIZI O DI FORNITURE

In analogia ai lavori, come previsto dall'art.7 c.1 DPR 222/03, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI.

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta.

In relazione all'appalto in oggetto, i costi così come indicativamente riportato di seguito, riguardano:

- a. le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- b. le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima viene effettuata analitica per voci singole, e risponde a quanto verificato da indagine di mercato e verifica dei prezziari o listini ufficiali vigenti.

Le singole voci dei costi della sicurezza sono state calcolate sulla base di un verificarsi presunto di realistiche situazioni, che comportano l'intervento di uno o più operatori esterni (addetti alle pulizie, manutenzioni ecc.), chiamati ad intervenire durante lo svolgimento dei lavori dell'appaltatore.

COSTI DELLA SICUREZZA

Nei costi sono stati inseriti:

Operazioni di coordinamento (**incontri vari e sopralluoghi ai siti in fase esecutiva, verifica condizioni di lavoro etc....**)

Costo protezione operatore (DPI, sorveglianza sanitaria, informazione formazione ed addestramento)

Segnaletica (cartellonistica e segnaletica di avvertimento e pericolo vari) e mezzi

COSTI TOTALI DELLA SICUREZZA euro 1,2 per ogni megawatt ovvero € 12500 (euro dodicimila e cinquecento) non soggetti a ribasso

VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

IL COMMITTENTE

IL DIRETTORE DIDATTICO

L'APPALTATORE

Varallo